

Comunicazione del 16 marzo 2020

Ai comuni toscani

Dal Dirigente Settore Protezione Civile Regionale

REGIONE TOSCANA - Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Buongiorno,

Per far fronte alla impellente **richiesta di dispositivi di protezione individuale (DPI)** la Regione Toscana ha provveduto nei giorni scorsi ad attivare la produzione di mascherine, analoghe a quelle “chirurgiche”, attraverso il supporto di alcune aziende locali.

Sono in corso i contatti con l'Istituto Superiore di Sanità per la validazione delle funzioni di tali dispositivi.

La Protezione Civile Regionale è stata incaricata dall'Unità di Crisi della Regione di suddividere tale disponibilità fra i vari soggetti attivi nei settori dei servizi essenziali esclusivamente non sanitari, quali Comuni, volontariato e gestori dei servizi pubblici.

Per le attività sanitarie, il riferimento restano le Asl. Per i servizi delle imprese di servizio pubblico che fanno riferimento a CISPEL verranno approvvigionate da un flusso a parte, concordato sempre con Regione Toscana. Per le strutture operative delle amministrazioni statali il riferimento sono le Prefetture a cui la consegna di mascherine è già stata fatta.

L'Istituto Superiore di Sanità con il rapporto che si allega, ha dato indicazioni per lo svolgimento delle attività sanitarie e socio sanitarie. Come indicato in tale rapporto (pagg. 7 e 8 in particolare), per le attività amministrative e in generale per quelle che non comportano un contatto con i pazienti Covid-19, seppur svolte all'interno di strutture sanitarie, non è necessario alcun DPI ma è sufficiente mantenersi alla distanza di sicurezza. Utilizzando tale criterio quindi, per tutte le attività non sanitarie vale la medesima indicazione.

Ciò nonostante, per venire incontro alle esigenze segnalate dagli enti e dalle cooperative associate, per garantire un livello minimo di sicurezza dei propri operatori degli enti locali e delle cooperative associate nell'espletamento delle proprie funzioni essenziali non sanitarie, si comunica la disponibilità a consegnare una certa dotazione di mascherine al giorno, fino alla data del 20/03 compreso.

Come entità, si prevedono 4.000 mascherine per provincia come prima immediata consegna, e nei giorni successivi, una dotazione da rimodulare in funzione delle esigenze quantificate per i servizi prioritari.

In questa fase è necessario che Città Metropolitana e Province si facciano carico, in cascata, di suddividere il numero di consegnare le mascherine tra i vari soggetti pubblici locali richiedenti: sarà cura della Sala Operativa Regionale inviare e tenere aggiornato, con la vostra collaborazione, l'elenco delle richieste pervenute.

Quindi la SOUP, sulla base delle richieste pervenute da parte di enti locali e cooperative, predisporrà un elenco di soggetti, distinto per provincia, con indicazione del numero di mascherine da consegnare a ciascuno; le Province e la Città Metropolitana definiscono con la SOUP giorni e orari del ritiro presso un luogo concordato con il Settore Protezione civile regionale, successivamente organizzano autonomamente l'ulteriore passaggio con gli enti locali e le cooperative per la consegna agli stessi delle mascherine.

La consegna materiale prenderà avvio da domani.

Si prega di prendere contatti con la Sala Operativa per fissare modalità e tempi del ritiro.

(*) Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2

Ing. Bernardo Mazzanti

Dirigente Settore Protezione Civile Regionale

REGIONE TOSCANA - Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile